USB trasporti rilancia la battaglia decisiva contro la legge anti sciopero; il comparto torna a scioperare il 4 dicembre. Ore 11:00 presidio davanti al Ministero dei Trasporti



Nazionale, 13/11/2026

La giornata del 30 ottobre ha necessariamente aperto, una volta per tutte, la vertenza contro le restrizioni al diritto di sciopero in Italia e per il recepimento delle indicazioni contenute nella decisione del Consiglio d'Europa dello scorso marzo. I 43 delegati e attivisti che quel giorno hanno scioperato, disobbedendo alla delibera della Commissione di Garanzia e all'ordinanza di precettazione firmata da Salvini, hanno dimostrato che solo attraverso il conflitto e il coraggio di mettere in discussione regole sempre più odiose e restrittive, stratificate nel tempo dalle diverse Commissioni, sarà possibile riappropriarsi di uno strumento che negli anni Settanta e Ottanta ha permesso al comparto dei trasporti di essere uno dei settori trainanti nella conquista di salari e diritti per tutti e tutte.

Una vicenda che ha reso ancora più evidente quanto sia urgente mettere in discussione una legislazione che, attraverso divieti, franchigie e limitazioni sempre più stringenti, ha progressivamente svuotato uno strumento fondamentale di emancipazione e conquista dei diritti.

Ma la battaglia per il diritto di sciopero non può essere separata da quella per il salario, contro il carovita, la precarietà e un modello economico che continua a trasferire ricchezza dal lavoro ai profitti, mentre destina risorse crescenti al riarmo e all'economia di guerra, sottraendole ai bisogni sociali.

In questo quadro, l'accordo quadro sottoscritto il 12 novembre u.s. da CGIL, CISL e UIL con Confindustria e le altre associazioni datoriali **sulla rappresentanza, gli assetti contrattuali e i salari** rappresenta un'ulteriore conferma di un modello che contestiamo da tempo. Mentre si chiamano i lavoratori a scioperare contro l'impoverimento salariale, si sottoscrivono intese che confermano parametri inadeguati per il recupero dell'inflazione, confondono salario e prestazioni indirette; **blindano gli attuali squilibri della rappresentanza, restringendo gli spazi di autonomia e conflitto del sindacalismo indipendente.**

È anche per questo che non riconosciamo nello sciopero generale del 20 novembre, proclamato dalla CGIL una risposta credibile alla crisi del lavoro. Non basta chiamare alla mobilitazione quando, contemporaneamente, si consolida ai tavoli con le associazioni datoriali proprio quel sistema di relazioni industriali che ha accompagnato la perdita di potere d'acquisto e di diritti di milioni di lavoratori.

Il 4 dicembre il comparto dei trasporti torna a scioperare, per salari che recuperino realmente il potere d'acquisto, per il rinnovo dei contratti, per la difesa dei diritti, contro la privatizzazione e la precarizzazione del lavoro, contro il riarmo e l'economia di guerra, per una rappresentanza sindacale libera e democratica.

Soprattutto, per riaffermare che il conflitto sindacale non è una concessione da amministrare entro le compatibilità delle imprese, ma un diritto da esercitare e uno strumento indispensabile per conquistare migliori condizioni di vita e di lavoro.

La data del 4 dicembre, inoltre, è già stata individuata dalle altre organizzazioni sindacali per un ulteriore sciopero generale. Riteniamo che questa giornata rappresenti un appuntamento di mobilitazione maggiormente rappresentativo delle rivendicazioni che attraversano il mondo del lavoro.

Non si può riconoscere a parole le ragioni della protesta dei lavoratori e poi contribuire, nei tavoli con le imprese, a blindare proprio quel sistema che ne determina l'impoverimento salariale e restringe gli spazi di una rappresentanza sindacale libera e democratica.

CONTRO IL CAROVITA, PER SALARI DIGNITOSI, PER RIAPPROPRIARCI DEL DIRITTO DI SCIOPERO

4 DICEMBRE 2026: SCIOPERO DI TUTTO IL COMPARTO TRASPORTI

ORE 11:00 PRESIDIO DAVANTI AL MINISTERO DEI TRASPORTI (*Piazzale di Porta Pia-Roma)*

volantino in allegato

USB Lavoro Privato, Comparto Trasporti

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it